COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 14.3.2006
COM(2006) 122 definitivo

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI

Strategia politica annuale per il 2007

Accrescere la fiducia con le azioni

INDICE

Accrescere la fiducia con le azioni 3

Parte I. Azioni prioritarie nel 2007 6

1. Prosperità 6

2. Solidarietà 8

3. Sicurezza e libertà 10

4. L'Europa come partner globale 11

5. *Governance* europea e miglioramento della normativa in azione 14

Parte II. Quadro generale delle risorse umane e finanziarie per il 2007 15

1. Risorse umane 15

1.1. L'incremento dovuto all'allargamento 15

1.2. Contributo a una riserva ("pool") centrale 15

1.3. Totale delle risorse umane disponibili per le quattro priorità 15

2. Risorse finanziarie 16

ACCRESCERE LA FIDUCIA CON LE AZIONI

L'Europa e i suoi cittadini stanno attraversando un periodo di grandi difficoltà. Per affrontarle, la migliore scelta per l'Europa è l'azione. La fiducia dei cittadini nell'attività dell'Unione europea si basa su ciò che essa fa e su come agisce. La Commissione ha posto al centro dei suoi obiettivi la realizzazione efficace delle politiche comunitarie. Ma perché ciò sia possibile l'Unione deve operare davvero in partecipazione, in modo che le strategie europee siano sviluppate, definite e attuate in base a un solido consenso politico.

Nel 2007 la Bulgaria e la Romania entreranno nell'Unione europea, purché rispettino le condizioni necessarie per applicare pienamente l'*acquis* fin dal momento dell'adesione. Con il dibattito in corso sul futuro dell'Europa e sul progetto di Trattato costituzionale, e in occasione del cinquantesimo anniversario del Trattato di Roma, l'attenzione si concentrerà naturalmente sui valori e sugli obiettivi generali dell'Unione europea e sul modo in cui un'Unione più moderna possa rispondere alle aspirazioni degli europei di oggi. L'avvio dei nuovi programmi nel quadro finanziario del periodo 2007-2013 costituirà un esempio tangibile della risposta a tali questioni. Dovrebbe inoltre indurre coloro che partecipano alla discussione sull'avvenire dell'Europa a concentrarsi su ciò che l'Europa dovrebbe fare, con il sostegno del Piano D relativo a "democrazia, dibattito e dialogo". Una comunicazione efficace sulle questioni europee e un autentico dialogo con i cittadini sono cruciali per riconquistare la fiducia di questi ultimi. Le attività di comunicazione acquisteranno importanza nel 2007, quando il piano d'azione su "Comunicare l'Europa" sarà per la maggior parte attuato e la consultazione sul Libro bianco su una politica europea di comunicazione sarà tradotta in azione.

Gli obiettivi strategici della prosperità, della solidarietà e della sicurezza, adottati all'inizio di questo mandato della Commissione, forniscono all'attività dell'UE un quadro politico coerente. Sono come sempre adatti per affrontare le attuali sfide e aspettative. Richiedono un'Europa più forte e definiscono gli orientamenti delle sue azioni. Lavorando insieme per questi fini, le istituzioni europee possono ottenere vantaggi reali e offrire risultati tangibili ai popoli dell'Europa.

Lo scopo della strategia politica annuale è di individuare alcune priorità che si svilupperanno in azioni principali per il 2007, sempre però con un chiaro senso di continuità da un anno all'altro. Le azioni prioritarie fissate per il 2007 non hanno una durata di dodici mesi: alcune realizzeranno decisioni assunte e consultazioni avviate nel 2005 e nel 2006, mentre molte saranno ultimate o attuate soltanto in seguito. Perciò è importante concepire tali azioni come parte di un processo di sviluppo strategico coerente e interattivo, nel quale i singoli interventi nei vari campi, all'interno o all'esterno dell'Europa, costituiscono i gradini che conducono agli obiettivi generali dell'Unione.

Il 2007 segnerà la metà del percorso di questa Commissione. Alcune delle sue prime iniziative politiche saranno giunte in fase di realizzazione e nuovi orientamenti saranno stabiliti per la seconda metà del mandato. Sarà un anno critico per l'attuazione degli obiettivi strategici quinquennali. Il tempo stringe: il 2007 dovrà essere l'anno dei risultati concreti. Un progresso tangibile è fondamentale per la credibilità delle varie strategie pluriennali europee. L'obiettivo principale deve continuare ad essere la crescita, per creare una maggiore e migliore occupazione in Europa. I cittadini sono preoccupati soprattutto per i loro posti di lavoro e questa dev'essere la priorità europea. Un obiettivo operativo fondamentale per questa

Commissione rimarrà ovviamente quello del buon funzionamento dell'Europa ampliata e della piena applicazione di politiche e norme comunitarie in tutti gli Stati membri. Queste attività principali costituiscono le fondamenta su cui si potranno costruire nuove priorità politiche.

Il contesto

Dall'inizio del suo mandato la Commissione ha definito, insieme ai suoi partner dell'UE, nuovi orientamenti di vasta portata per la politica europea, pur continuando ad impegnarsi per concludere azioni importanti a lungo termine. È in tale contesto che si collocheranno le nuove iniziative previste per il 2007.

- La **nuova strategia di Lisbona** ha chiarito e messo in evidenza l'obiettivo europeo della crescita e dell'occupazione. Tale strategia ha prodotto i suoi frutti nel 2006 con i programmi nazionali di riforma, che sono i contributi nazionali all'attuazione della riforma economica, e con le azioni condotte a livello dell'UE nell'ambito del programma comunitario di Lisbona. Queste iniziative sono state appoggiate dalla revisione del patto di stabilità e di crescita, dell'agenda sociale e della strategia per lo sviluppo sostenibile. Anche la nuova politica di coesione e il nuovo Fondo di sviluppo rurale si concentrano molto chiaramente sul fine della crescita e dell'occupazione.

- In occasione del vertice informale svoltosi a Hampton Court nell'ottobre 2005, i responsabili dell'UE si sono accordati su una serie di **questioni cruciali per l'azione dell'UE in un mondo in via di globalizzazione**: ricerca e sviluppo, università, problemi demografici, energia, migrazione e sicurezza. Su questi temi sono sorte nei mesi successivi nuove iniziative, tra cui quella per la creazione di un Istituto europeo di tecnologia, l'istituzione di un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione e la presentazione di un Libro verde sull'energia; occorre però inserire tali questioni negli interventi fondamentali dell'UE.

- Una volta conclusi i negoziati sulle nuove **prospettive finanziarie**, queste ultime formeranno la base degli interventi dell'Unione in materia di finanziamento per i prossimi sette anni, indirizzando le risorse su alcune priorità politiche a lungo termine.

- Il ruolo specifico dell'Unione nei campi della libertà, della sicurezza e della giustizia è stato riconosciuto nel **programma dell'Aia**, che ha stabilito un piano pluriennale dettagliato per l'Unione in tali settori. Tale programma costituisce la guida fondamentale delle azioni dell'UE in materia, che saranno riorientate nel 2007 in base alla prima valutazione annuale, da presentare nel giugno di quest'anno.

- L'Unione ha inoltre creato le condizioni per definire una serie di obiettivi complementari destinati ad aumentare la prosperità, la solidarietà e la sicurezza a livello mondiale, cercando di garantire che i mercati aperti, la concorrenza intensificata e un sistema internazionale fondato sulle regole offrano nuove opportunità e creino maggiore dinamismo all'interno e all'esterno delle sue frontiere. La politica di vicinato costituisce ora uno strumento della **politica estera** accanto al processo di allargamento, con l'apertura dei negoziati di adesione con la Croazia e la Turchia. Il Consenso europeo sullo sviluppo costituisce il primo vero quadro politico stabilito di comune accordo da tutte le istituzioni.

Le domande poste all'Unione nel dibattito sul futuro dell'Europa possono ricevere risposta soltanto nel contesto di un'Unione dinamica, che cambi veramente l'Europa all'interno di questo quadro strategico.

Mettere in pratica gli obiettivi

Nel 2007 la Commissione mira a trasformare questi fini in realtà, portando la loro attuazione a una velocità di crociera. Essa realizzerà le politiche già stabilite, svilupperà nuove iniziative per mantenere il passo in vista degli obiettivi, e stabilirà il contesto per la seconda metà del mandato.

Gli obiettivi strategici della prosperità, della solidarietà e della sicurezza, all'interno dell'Unione e in tutto il mondo, rimarranno il caposaldo dell'azione della Commissione. In tutti questi settori, l'Unione europea influisce direttamente su questioni di primaria importanza per i cittadini europei. Rimarrà fermo il fine generale di aumentare la crescita per ottenere una maggiore e migliore occupazione. Se l'Europa vuole continuare a essere credibile, la strategia di Lisbona deve produrre conseguenze tangibili e il panorama macroeconomico più favorevole dev'essere utilizzato per agevolare il cambiamento. L'Europa deve cogliere ogni opportunità per accelerare le riforme e metterle in pratica.

Nel 2007 saranno inoltre stabiliti nuovi orientamenti per la seconda metà del mandato della Commissione. Quest'ultima preparerà il futuro, occupandosi intensamente di una vasta revisione del bilancio dell'Unione che porterà alla pubblicazione di un Libro bianco nel 2008-2009.

La strategia politica annuale contiene le priorità previste per ognuno dei tre obiettivi stategici e per la loro trasposizione esterna, e costituisce un ulteriore passo verso la realizzazione di tali obiettivi. Queste nuove iniziative saranno condotte parallelamente al consolidamento e alla realizzazione delle politiche già stabilite e avviate. Il successo in questo campo richiede che le politiche dell'Unione già esistenti continuino ad essere gestite e realizzate correttamente. Nella sezione finale del presente documento figurano le risorse necessarie per gestire tali politiche e per adeguarsi alle esigenze dell'Europa allargata.

Le nuove iniziative saranno realizzate nel pieno rispetto dell'esigenza di alti standard qualitativi nelle azioni europee. Gli interventi devono essere coerenti, mirati e correttamente valutati. La Commissione si è impegnata a sottoporre le sue iniziative a valutazioni d'impatto tali da giustificare l'azione. La responsabilità di migliorare la normativa è condivisa da tutte le istituzioni europee, che insieme devono tradurre le decisioni in risultati tangibili.

La strategia politica annuale offre l'opportunità di guardare al futuro. Il dialogo che essa suscita tra le istituzioni europee è fondamentale per preparare correttamente le attività del 2007 sulla base di un'idea comune di quali risultati l'Europa dovrebbe produrre e in che modo. La Commissione propone questa strategia in uno spirito di collaborazione e aspetta con interesse di conoscere le opinioni del Parlamento europeo e del Consiglio in merito agli obiettivi sui quali l'Europa dovrebbe concentrare le sue energie nel 2007.

PARTE I. AZIONI PRIORITARIE NEL 2007

1. Prosperità

La strategia basilare della Commissione per promuovere la crescita e l'occupazione a lungo termine è oggi saldamente stabilita. Nel 2005 la nuova strategia di Lisbona è stata approvata dal Consiglio europeo e dal Parlamento europeo. Nel 2006 i programmi nazionali di riforma inaugureranno una nuova fase di attuazione e identificheranno gli obiettivi ai quali si dovranno indirizzare le future iniziative. La Commissione continuerà a sostenere gli interventi nazionali e ad agire a livello comunitario laddove opportuno, per contribuire a fare in modo che nel 2007 **la strategia di Lisbona cominci a mostrare risultati tangibili** sul terreno. Quattro sono i settori prioritari:

- la conoscenza, con il preciso scopo di migliorare il quadro europeo di istruzione, ricerca e innovazione in quanto fattori di crescita;

- l'impresa, in particolare le PMI, per garantire un ambiente e un accesso ai finanziamenti che aiutino a sfruttare il potenziale imprenditoriale europeo;

- l'occupazione e l'invecchiamento, per utilizzare al meglio le capacità degli europei in ogni fase della loro vita;

- l'energia, per promuovere un'autentica strategia comune al fine di garantire la fornitura e l'uso efficace dell'energia.

Questi saranno i punti fondamentali delle nuove iniziative nel 2007. Le politiche dell'UE devono essere coerenti nel sostenere l'impostazione di Lisbona. La Commissione continuerà quindi ad attuare il piano di azione relativo agli aiuti di Stato, cercherà di definire il giusto equilibrio tra flessibilità e sicurezza dell'impiego ("flexicurity") e seguirà le indicazioni tracciate dal Libro verde sull'energia con proposte più dettagliate per migliorare il mercato energetico europeo. Allo stesso tempo, la riuscita della zona euro sarà essenziale nel fornire un solido fondamento alla crescita. Dato che tale zona potrebbe ampliarsi a partire dal 2007, la Commissione assisterà attivamente gli Stati membri interessati affinché il cambiamento sia ben preparato e non traumatico. Continuerà inoltre a realizzare le iniziative già avviate in vari settori strategici, promuovendo il mercato unico, soprattutto nei campi fondamentali dei servizi e dei trasporti. Razionalizzando l'approccio normativo al mercato interno delle merci, con un sistema di controllo efficace e uniforme, si otterrà un livello equivalente di applicazione dell'*acquis* in tutta Europa. Inoltre, una gestione efficace dell'immigrazione legale costituirà un contributo essenziale alla realizzazione degli obiettivi definiti nella strategia di Lisbona.

Prosperità: azioni principali previste per il 2007

Strategia di Lisbona

- Valutazione annuale dei progressi compiuti e identificazione dei settori in cui svolgere future azioni.

- Inizio di nuovi programmi per il periodo 2007-2013: Settimo programma quadro per la ricerca; Programma quadro per la concorrenzialità e l'innovazione; Galileo; Reti transeuropee; Marco Polo; Apprendimento lungo tutto l'arco della vita; Dogana e Fiscalis.

- Azioni volte a incoraggiare Stati membri e privati a investire maggiormente nei settori della ricerca e dell'innovazione, sostenendo in particolare i mercati di prodotti e servizi innovativi, a creare un mercato unico favorevole per i ricercatori e a potenziare la ricerca universitaria.

- Avvio del programma spaziale europeo.

Occupazione

- Comunicazione sulla "flexicurity", con lo scopo di creare un equilibrio tra flessibilità e sicurezza del posto di lavoro.

Governance dell'unione economica e monetaria (UEM)

- Sorveglianza più stretta dei programmi di stabilità e convergenza e maggior dialogo con gli Stati membri che potrebbero soddisfare i requisiti per entrare nella zona euro.

- Ulteriore sviluppo del funzionamento della zona euro nell'ambito del patto di stabilità e di crescita riformato, con un maggior coordinamento politico.

Energia e trasporti

- Preparazione per l'istituzione di un osservatorio europeo dei mercati energetici.

- Misure volte a sostenere il completamento del mercato interno di elettricità e gas.

- Piano di azione sulla logistica dei trasporti intermodali, volto a ridurre la congestione del traffico e a diminuire i costi di trasporto.

- Misure previste dal piano d'azione NAIADES per promuovere il trasporto fluviale e sfruttarne il potenziale commerciale.

Mercato unico

- Concessioni (conseguenze del Libro verde relativo ai partenariati pubblico-privato ed al diritto comunitario degli appalti pubblici e delle concessioni).

- Industria dei servizi di pagamento: creare una zona unica europea di pagamento entro il 2010.

- Proseguimento dell'azione volta a creare un autentico mercato interno dei servizi finanziari.

- Proporzionalità di capitale e controllo ("un'azione un voto"): aumentare la convergenza tra i contributi finanziari degli azionisti e i loro diritti di controllo nelle società quotate.

- Promozione della crescita del mercato di apparecchi e servizi senza fili, mediante un regime comune di ripartizione delle radiofrequenze nell'UE.

- Mercati della difesa: definizione di nuove norme relative agli appalti pubblici nel settore e procedure semplificate per il trasferimento di prodotti relativi alla difesa, allo scopo di superare la frammentazione del mercato e di aumentare la concorrenza in questo campo.

Immigrazione legale

- Proposte sull'immigrazione di manodopera, destinate in particolare ad agevolare l'ammissione di lavoratori altamente qualificati, in conformità del Piano d'azione sull'immigrazione legale.

2. Solidarietà

La crescita economica deve andare di pari passo con la **coesione economica e sociale**, con un **alto livello di protezione dell'ambiente e delle persone**, con **l'attenzione alle generazioni future** e con il **rispetto per i valori comuni**; tutto ciò costituisce l'essenza di uno sviluppo sostenibile. In molti settori l'Unione ha un percorso già stabilito, con l'agenda sociale riveduta e con un accordo che inserisce la sfida dell'invecchiamento demografico in una dimensione europea. Il 2007 vedrà avviarsi una nuova generazione di programmi di solidarietà, imperniati su una nuova politica di coesione e sullo sviluppo rurale. I negoziati interistituzionali e la successiva applicazione della riforma dell'organizzazione comune dei mercati dei prodotti vitivinicoli e ortofrutticoli, delle banane e dello zucchero permetterà una gestione più sostenibile di queste risorse fondamentali. Nel 2007 l'Europa dovrà dimostrare che **coesione, solidarietà e protezione dell'ambiente procedono in parallelo con la crescita e l'occupazione**. Sarà essenziale destinare a questo obiettivo parte dei fondi a favore della coesione nell'ambito del nuovo esercizio finanziario. Si dovrà prestare particolare attenzione alle seguenti questioni:

- la promozione della **gestione sostenibile** e della **protezione delle risorse naturali**, con lo scopo principale di evitare la perdita della biodiversità;

- proposte per una **politica marittima** dell'UE, che affrontino in maniera esaustiva lo sviluppo sostenibile e la competitività nelle attività marittime;

- il settore **energetico**, nel quale si privilegerà la promozione di fonti di energia rinnovabili;

- gli impegni dell'UE in materia di **cambiamenti climatici**, con la necessità di aggiornare il sistema comunitario di scambio dei diritti di emissione;

- il 2007 sarà l'anno europeo delle **pari opportunità** per tutti e richiederà iniziative specificamente volte a facilitare la vita dei cittadini di fronte a problemi familiari o all'applicazione delle sentenze.

Al tempo stesso è importante continuare a controllare la normativa esistente, ad esempio nei settori dell'uguaglianza tra i sessi, della lotta contro la discriminazione, della libera circolazione dei lavoratori e del diritto del lavoro.

Solidarietà: azioni principali previste per il 2007

Inizio di nuovi programmi per il periodo 2007-2013: Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo di coesione; Fondo sociale europeo; Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione; Programmi di sviluppo rurale; Fondo europeo per la pesca; Progress; Life +; Gioventù in azione, Cultura 2007; Media 2007; Cittadini per l'Europa; Solidarietà e gestione dei flussi migratori; Diritti fondamentali e giustizia.

Solidarietà sociale

- Direttiva modificata sui trasferimenti di imprese.
- Consultazione delle parti sociali sulla contrattazione collettiva transfrontaliera.
- Semplificazione della normativa in materia di informazione e consultazione dei lavoratori.
- Conseguenze del Libro verde sull'evoluzione della normativa sul lavoro.
- Strategia europea sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per evitare l'emarginazione sociale e per promuovere l'autonomia degli anziani in una società che sta invecchiando.

Giustizia e affari interni

- Conseguenze dei Libri verdi su successioni e testamenti, sui rapporti patrimoniali tra coniugi e sul sequestro di depositi bancari.
- Libro verde e piano politico per l'istituzione della seconda fase del regime comune europeo di asilo.
- Libro verde sull'applicazione effettiva delle sentenze.
- Regole minime sull'acquisizione e sull'utilizzo delle prove, in prospettiva di un'ammissibilità reciproca delle stesse.
- Comunicazione sulla politica antidroga e sui meccanismi volti a scoprire, controllare e contrastare le tendenze emergenti in materia di uso e mercato degli stupefacenti.
- Comunicazione su un'interpretazione più armonizzata delle disposizioni principali della direttiva sulla protezione dei dati.

Uso e gestione durevole delle risorse, protezione dell'ambiente

- Revisione del sistema UE di scambio dei diritti di emissione e proposta in merito alla cattura e allo stoccaggio biologico del carbonio.
- Nuova iniziativa in materia di appalti pubblici verdi, nell'ambito del piano d'azione sulla produzione e sul consumo sostenibili.
- Nuove strutture per lo sviluppo e la dimostrazione di tecnologie del "carbone pulito".
- Creazione della nuova agenzia europea dei prodotti chimici a Helsinki e applicazione della nuova normativa sulle sostanze chimiche (REACH).

- Revisione delle direttive sulla conservazione degli habitat naturali e sulla protezione degli uccelli selvatici, che devono essere adeguate alle nuove conoscenze scientifiche.

- Conclusione della consultazione promossa dal Libro verde su una futura politica marittima e presentazione di un piano d'azione.

3. Sicurezza e libertà

Per garantire **sicurezza e giustizia** e per **affrontare i rischi moderni** è necessario agire a livello dell'UE. Nel 2005 il programma dell'Aia ha fornito orientamenti su come promuovere politiche di libertà, sicurezza e giustizia in Europa nel periodo 2005-2009. Una prima valutazione avrà luogo nella seconda metà del 2006.

Nel 2007 il principale obiettivo sarà il **controllo della migrazione e delle frontiere**, con **l'eliminazione dei controlli frontalieri con i nuovi Stati membri e tra i nuovi Stati membri e l'estensione della zona Schengen**, dopo aver verificato il rispetto delle condizioni necessarie e l'attuazione di misure di protezione. Inoltre:

- sarà particolarmente significativa la lotta contro la **criminalità** e la violenza, con iniziative volte a ridurre i vantaggi che la criminalità può trarre da un'Europa senza frontiere;

- altre misure saranno destinate a garantire un'**indagine penale** equa ed efficiente in tutta l'UE.

Aumentando l'impegno preventivo si potrà garantire la sicurezza e la protezione dei cittadini. Di particolare importanza per l'attività dell'UE, in collaborazione con gli Stati membri, i paesi terzi e le organizzazioni internazionali, sarà la protezione contro le malattie e lo sviluppo di una capacità di reazione rapida da parte dell'UE nel caso di gravi attacchi terroristici o altre catastrofi. Si condurranno inoltre ispezioni più attente degli impianti nucleari mediante il nuovo sistema di controllo della sicurezza e le garanzie sulla radioprotezione.

Sicurezza: azioni principali previste per il 2007

Inizio di nuovi programmi per il periodo 2007-2013: Sicurezza e tutela delle libertà; Diritti fondamentali e giustizia; Strumento di risposta rapida e preparazione; Nuovo fondo di solidarietà; Salute e tutela dei consumatori.

Giustizia e affari interni

- Avvio del sistema di informazione di Schengen (SIS II) e del Sistema informazione visti (SIV) con inclusione dei dati biometrici, e relativa decisione del Consiglio sulla soppressione dei controlli alle frontiere con i nuovi Stati membri e tra i nuovi Stati membri.

- Iniziative in materia di:

  - protezione dei testimoni e di coloro che collaborano con la giustizia nella lotta contro la criminalità organizzata internazionale;

  - regime delle licenze di esportazione/importazione per le armi da fuoco.

- Comunicazioni in materia di:

- trasparenza delle persone giuridiche, per renderle meno vulnerabili all'infiltrazione della criminalità organizzata;
- lotta contro il traffico transfrontaliero di merci illegali o soggette a restrizioni;
- promozione di un'azione di polizia basata sull'intelligence in tutta l'Unione.

Salute e sicurezza

- Avviare i servizi di monitoraggio globale per l'ambiente e la sicurezza (GMES) relativi al controllo dell'uso del suolo, alla gestione delle crisi e al monitoraggio degli oceani.
- Sviluppare un quadro comunitario per un'assistenza sanitaria sicura, efficiente e di alta qualità, potenziando la cooperazione tra gli Stati membri e fornendo ai servizi di sanità e di cure sanitarie informazioni chiare e sicure sull'applicazione della normativa comunitaria.
- Rafforzare e semplificare le strutture europee volte a reagire alle minacce sanitarie, in particolare creando una rete europea di alto livello di funzionari esperti in pandemie influenzali.
- Promuovere una nuova strategia sulla salute degli animali nell'UE, che comprenda una politica di prevenzione delle malattie, una maggior coerenza con altre politiche comunitarie e un uso più efficace delle risorse finanziarie.

4. L'Europa come partner globale

Al di fuori delle frontiere dell'UE, le istituzioni europee devono continuare a promuovere e proteggere i loro obiettivi strategici. **L'Europa non è in grado da sola di realizzare questi obiettivi**. Tutti gli orientamenti principali della politica estera europea influenzano direttamente la realizzazione di tali priorità.

- Nel settore commerciale, nel 2007 il **ciclo di Doha** dovrebbe iniziare a produrre risultati, che dovrebbero riflettere la solidarietà con il mondo in via di sviluppo e al tempo stesso garantire l'apertura di nuovi mercati per merci e servizi della Comunità.
- Nel 2007 la **Bulgaria** e la **Romania** dovrebbero entrare nell'Unione europea, purché soddisfino in tempo le condizioni necessarie per una piena attuazione dell'*acquis* fin dal primo giorno di adesione. La Commissione completerà la sua valutazione nel maggio 2006 e il Consiglio europeo dovrebbe prendere quest'anno una decisione definitiva.
- Il progresso nella stabilizzazione dei **Balcani occidentali**, in particolare per quanto riguarda il chiarimento dello statuto del Kosovo, e l'apertura di capitoli fondamentali nei negoziati con la Turchia e la Croazia contribuiranno in modo essenziale a rendere l'Europa più sicura e più stabile e a consolidare le basi per la sua prosperità a lungo termine.
- Nella **politica europea di vicinato**, i legami con i paesi partner saranno ulteriormente rafforzati grazie all'attuazione di piani di azione e alla cooperazione regionale e transfrontaliera. L'energia costituirà un tema prioritario nel processo di convergenza dei quadri normativi, allo scopo di favorire scambi e investimenti.
- Con il completamento dei **negoziati con i paesi di Africa, Caraibi e Pacifico (ACP) per accordi di partenariato economico (APE)**, le relazioni tra l'Europa e i suoi partner ACP

entreranno in una nuova fase: saranno rafforzate le dinamiche di integrazione regionale e sarà creato un potente strumento di sviluppo combinando regole prevedibili in materia di scambi, l'ampliamento dei mercati e misure di sostegno adeguate alle esigenze di tali paesi.

- L'UE dovrà anche continuare a impegnarsi per fornire una risposta più efficace e consolidata in materia di **prevenzione dei conflitti, gestione delle crisi** e **costruzione della pace**, mobilitando rapidamente risorse ed esperienza. Sarà prestata maggiore attenzione alle riforme condotte dai paesi partner nel settore dei diritti umani e della democrazia, nonché all'osservazione elettorale.

Fondamentale per realizzare questi obiettivi sarà l'**espressione concreta di una più profonda coerenza politica e di una maggiore efficacia degli aiuti nell'azione esterna dell'Unione.** La politica estera e di sicurezza comune, le politiche estere della Comunità e gli aspetti esterni delle politiche interne devono essere più coerenti tra loro.

Incidenza esterna: azioni principali previste per il 2007

Inizio di nuovi programmi per il periodo 2007-2013: Strumento di preadesione; Strumento europeo di vicinato e di partenariato; Strumento per la cooperazione allo sviluppo e la cooperazione economica; Strumento di stabilità.

Allargamento, vicinato e Russia

- Controllo del rispetto dei criteri di Copenaghen da parte della ex Repubblia iugoslava di Macedonia.
- Revisione delle relazioni contrattuali con la Serbia e il Montenegro e chiarimento dello statuto del Kosovo.
- Riesame di questioni relative al sostegno finanziario e agli scambi con la comunità turca di Cipro.
- Negoziati con l'Ucraina riguardo all'accordo che sostituirà l'attuale Accordo di partenariato e di cooperazione.
- Avvio dei negoziati con la Russia sull'accordo che sostituirà l'attuale Accordo di partenariato e di cooperazione.
- Proseguimento del contributo al processo per la pace nel Medio Oriente, nonché alla soluzione di altri conflitti "congelati".

Contesto globale

- Concludere gli accordi di partenariato economico (APE) con le sei regioni ACP, per consentirne l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2008.
- Aumentare il sostegno nei confronti dei paesi ACP colpiti dalla riforma del settore dello zucchero.
- Completare i negoziati di Doha e cominciare ad applicare gli accordi.
- Migliorare ulteriormente la capacità della CE di reagire alle crisi internazionali, di origine naturale o umana, in coordinamento con il Consiglio.
- Aumentare l'efficacia degli aiuti dell'UE mediante una programmazione congiunta con gli Stati membri.
- Accrescere il contributo delle politiche interne dell'UE alla realizzazione, a livello dell'UE, degli "obiettivi di sviluppo del millennio" per quanto riguarda la coerenza delle politiche per lo sviluppo.
- Negoziare un nuovo accordo quadro tra l'UE e la Cina.
- Cinque anni dopo il vertice modiale del 2002 sullo sviluppo sostenibile, valutare i progressi conseguiti dall'UE rispetto agli impegni assunti e identificare i principali problemi da affrontare nei prossimi cinque anni.

- Istituire il fondo internazionale per le energie rinnovabili e consolidare i progressi compiuti a livello internazionale per affrontare i cambiamenti climatici.

- Migliorare la cooperazione con i paesi terzi nella gestione delle migrazioni; adottare norme comuni sul rimpatrio di cittadini di paesi terzi ed estendere gli accordi di riammissione.

- Avviare una formazione comunitaria in materia di sicurezza alimentare aperta ai partecipanti dei paesi in via di sviluppo, volta a promuovere e chiarire le norme comunitarie ed a stimolare gli scambi internazionali di alimenti sicuri.

5. *GOVERNANCE* EUROPEA E MIGLIORAMENTO DELLA NORMATIVA IN AZIONE

La Commissione ha conseguito notevoli progressi nel suo impegno per migliorare la normativa. Si è occupata soprattutto di aumentare la qualità delle sue proposte politiche e legislative, valutandone sistematicamente gli effetti economici, sociali e ambientali. Si è impegnata inoltre a continuare a migliorare qualitativamente la **valutazione d'impatto**; nel 2007 saranno discussi i risultati di un'analisi esterna dell'esperienza di valutazione d'impatto della Commissione.

Un altro strumento per migliorare la normativa è la **semplificazione**. Nel 2007 saranno realizzate molte delle iniziative di semplificazione avviate in questo programma triennale. Il programma si applica in vari campi, dall'ambiente (gestione dei rifiuti, emissioni industriali e strato di ozono) all'industria (ad esempio edilizia, settore automobilistico, cosmetici e dispositivi medici), alla modernizzazione del diritto del lavoro, alla difesa dei diritti dei consumatori, a settori fondamentali del mercato interno (regolamentazione dei servizi finanziari, etichettatura di mangimi/alimentazione animale e dei prodotti alimentari). La semplificazione non è un obiettivo limitato a questioni interne all'Europa: è stata anche alla base della nuova architettura proposta per gli strumenti finanziari esterni per il periodo 2007-2013. La Commissione continua inoltre a migliorare la sua attività volta ad applicare la normativa comunitaria, intensificando il dialogo con gli Stati membri per garantire che le leggi siano attuate entro i termini previsti e in modo efficace ed equo, anche in casi che meritano azioni prioritarie. La Commissione condivide con il Consiglio e il Parlamento la responsabilità del miglioramento della normativa. È necessario che tutte le parti interessate si impegnino a tradurre queste intenzioni in risultati.

Per suscitare fiducia nei cittadini europei, la Commissione ha bisogno anche di un'amministrazione moderna, efficiente e affidabile che realizzi le sue politiche. In tale contesto, proseguirà i suoi sforzi per ottenere un parere positivo senza riserve da parte della Corte dei conti europea sulla gestione finanziaria del bilancio dell'UE, e per aumentare la trasparenza sul modo in cui i fondi vengono spesi e le decisioni vengono prese.

PARTE II. QUADRO GENERALE DELLE RISORSE UMANE E FINANZIARIE PER IL 2007

1. Risorse umane

1.1. L'incremento dovuto all'allargamento

Sulla base della valutazione della Commissione, l'autorità di bilancio ha approvato la necessaria assunzione di 3 960 effettivi tra il 2003 e il 2008 onde consentire alla Commissione di estendere le sue attività ai dieci nuovi Stati membri e assolvere pertanto al compito istituzionale che le è proprio. In seguito alla richiesta di 2 680 nuovi effettivi negli ultimi quattro anni, nel 2007 si richiede un aumento netto di 640 effettivi. Conformemente alla sua comunicazione del novembre scorso sulle conseguenze dell'adesione della Bulgaria e della Romania sulle sue risorse umane, conseguenze valutate a 850 nuovi effettivi, la Commissione chiede 250 nuove assunzioni in vista dell'allargamento previsto per il 2007. Queste assunzioni sono complessivamente indispensabili per la gestione e il controllo dei programmi comunitari, nonché per l'attuazione dell'*acquis* comunitario nell'Unione allargata. La Commissione si avvarrà delle nuove risorse per assolvere ai suoi compiti, divenuti più numerosi a seguito dell'allargamento, e per perseguire le quattro priorità strategiche, nella misura in cui queste sono in relazione con l'Unione allargata.

1.2. Contributo a una riserva ("pool") centrale

Oltre ai posti di cui sopra, la Commissione dovrà mobilitare risorse supplementari per la realizzazione, indipendentemente dall'allargamento, delle iniziative prioritarie, compito cui prevede di far fronte reimpiegando personale all'interno dei servizi e tra un servizio e l'altro. Come già avvenuto in passato, la Commissione intende perciò istituire una riserva centrale di reimpiego basata sul contributo generale di tutto il personale e pari all'1% del personale stesso. L'individuazione di priorità negative e di altre fonti di eventuali riassegnazioni di personale a compiti legati a esigenze prioritarie sarà considerata un elemento fondamentale per giustificare ogni richiesta di nuove risorse. I risparmi ottenuti grazie all'esternalizzazione (come la prevista istituzione di un'agenzia esecutiva per le reti transeuropee) o agli aumenti di produttività (ad esempio nel settore della traduzione, mediante una gestione dinamica della domanda) saranno anch'essi riutilizzati a favore delle iniziative prioritarie. La Commissione assegnerà inoltre impieghi su base temporanea per compiti temporanei, avviando un processo di attribuzione più flessibile e dinamico per i prossimi anni.

1.3. Totale delle risorse umane disponibili per le quattro priorità

La tabella che segue indica le previsioni di risorse umane necessarie per avviare nuove iniziative o potenziare quelle in corso, per priorità e secondo la fonte.

Priorità SPA nel 2007	Nuove risorse legate all'allarga-mento e all'irlandese	Reimpiego tra servizi	Reimpiego all'interno dei servizi	Totale risorse disponibili per priorità
1. Prosperità	98	30	67	195

2. Solidarietà	97	29	73	199
3. Sicurezza	66	12	25	103
4. Incidenza esterna	28	124	25	177
Estensione delle attuali attività all'Unione allargata (compresa l'estinzione delle attività di preadesione)	614	50	151	815
TOTALE	903	245	341	1489

L'attribuzione per settore politico delle nuove risorse legate all'allargamento sarà completata durante l'elaborazione del progetto preliminare di bilancio per il 2007, comprendente la ripartizione degli effettivi e del personale esterno tra i posti iscritti nella tabella.

2. Risorse finanziarie

La decisione SPA contiene in genere i particolari relativi alle nuove risorse finanziarie destinate ai vari settori politici per iniziative specifiche, presentati in termini di variazioni all'attuale programmazione finanziaria. Tuttavia, poiché la programmazione finanziaria dipende dalle prospettive finanziarie, la strategia politica annuale per il 2007 eccezionalmente non si occupa delle risorse finanziarie. La programmazione finanziaria sarà comunque ultimata insieme al progetto preliminare di bilancio e in seguito modificata dalla Commissione, una volta raggiunto un accordo interistituzionale sulle prospettive finanziarie.